



In un contesto in cui valori e comportamenti vengono mediati da strumenti digitali, la scuola che attiva percorsi di educazione all'uso dei media si occupa di promuovere l'educazione alla cittadinanza.

La comunicazione digitale tra studenti, famiglie e scuola è una pratica sempre più diffusa, grazie alla sua immediatezza. L'utilizzo improprio di queste chat può determinare effetti negativi nei rapporti tra i membri dei gruppi e tra scuola e famiglia.

In una prospettiva di collaborazione con le famiglie e allo scopo di prevenire criticità, si propongono alcune buone pratiche.

È importante che sia definito il ruolo di uno o più amministratori e moderatori del gruppo (max 2) in cui comunque sia presente il rappresentante di sezione/classe



L'amministratore del gruppo deve definire lo scopo e le regole del gruppo

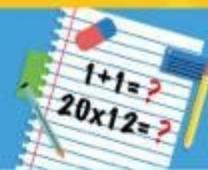
2

Chiedere il permesso prima di inserire nuovi membri nel gruppo, senza escludere nessuno



## Utilizzare un linguaggio rispettoso e non ostile

La chat di classe serve a condividere informazioni e migliorare la comunicazione, non a discutere problemi generali o singoli episodi, che vanno gestiti con altre modalità, né per chiedere indicazioni sui compiti assegnati



Usare il gruppo come una "bacheca virtuale", pubblicando solo avvisi, informazioni e iniziative che riguardano la sezione/classe

6

La chat dei genitori non è il luogo in cui parlare di fatti personali e di aspetti non attinenti alla scuola.



Evitare di condividere immagini e contenuti inutili (catene, saluti quotidiani, auguri, ecc.)

8

Evitare pettegolezzi virtuali, giudizi su bambini e/o docenti